

# STATUTO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE – CONFARTIGIANATO

*Nella forma approvata dal Congresso provinciale  
durante la seduta del 27 giugno 2003*

## TITOLO I

### COSTITUZIONE - SEDE - SCOPI

**Art. 1** - È costituita in Udine l'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato, di seguito denominata "Confartigianato Udine", associazione di artigiani e piccole e medie imprese.

**Art. 2** - Confartigianato Udine è un'organizzazione sindacale apartitica espressione unitaria delle imprese artigiane, delle piccole e medie imprese e delle altre forme del lavoro produttivo, autonomo ed indipendente, che ad essa aderiscono per la più idonea tutela delle peculiarità strutturali, sociali e culturali e degli interessi collettivi del settore.

A tal fine, Confartigianato Udine si propone i seguenti scopi:

- a) unire le forze artigiane e delle piccole e medie imprese, promuovendo la solidarietà e la collaborazione fra le categorie produttive ed i singoli imprenditori;
- b) tutelare gli interessi sindacali, morali, economici, sociali degli associati;
- c) conservare e valorizzare culturalmente ed economicamente l'artigianato artistico e tradizionale anche favorendone la presenza nei centri storici;
- d) promuovere la cooperazione nell'artigianato e nelle piccole e medie imprese;
- e) rappresentare gli associati in qualunque sede sociale, economica, politica e culturale;
- f) prospettare ed incoraggiare qualsiasi iniziativa rivolta a promuovere l'assistenza, la formazione tecnico professionale, imprenditoriale e morale degli associati, dei collaboratori familiari, dei dipendenti e delle imprese; le attività culturali, sportive e ricreative; l'incremento ed il miglioramento delle produzioni; la crescita imprenditoriale;
- g) svolgere i compiti di assistenza e consulenza del lavoro, commerciale, legale, fiscale e finanziaria ed ogni altro compito che si ritenga opportuno per la tutela degli associati, provvedendo anche alla creazione di specifici strumenti per l'erogazione di servizi;
- h) realizzare e diffondere pubblicazioni per contribuire alla formazione e diffusione di una cultura dell'artigianato e della piccola e media impresa; Confartigianato Udine è editrice dei propri Organi di informazione sindacale, tecnica e culturale.

**Art. 3** - Confartigianato Udine aderisce alla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato, di seguito denominata "Confartigianato" e può aderire ad organizzazioni similari a carattere regionale e nazionale con le stesse ispirazioni e finalità.

Confartigianato Udine promuove la collaborazione con le altre Associazioni dei ceti medi produttivi.

Confartigianato Udine designa e nomina propri rappresentanti in enti, organi, commissioni, istituti, ecc., in cui tale rappresentanza sia opportuna o richiesta.

**Art. 4** - Confartigianato Udine potrà altresì assumere partecipazioni in Enti e in società di capitali, costituite anche sotto forma di consorzi e cooperative, per la migliore tutela degli interessi propri e degli associati.

## TITOLO II

### ASSOCIATI - AMMISSIONE E RECESSO - DIRITTI E OBBLIGHI

**Art. 5** - Possono essere associati tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, che esercitano un'attività artigiana, di piccola e media impresa o altra forma di lavoro produttivo autonomo e indipendente, ai sensi dell'ordinamento giuridico italiano e degli omologhi ordinamenti dell'Unione Europea.

Possono essere associate le società cooperative ed i consorzi.

Se l'attività viene svolta in una qualsiasi forma collettiva, sono associati a Confartigianato Udine, oltre alla società, anche tutti i componenti della stessa; in tal caso si avrà diritto ad un solo voto in base alle disposizioni del successivo articolo 7.

Gli associati, all'atto della cessazione dell'attività, ovvero della uscita dalla compagine sociale, potranno continuare ad essere associati a Confartigianato Udine, senza diritto di voto, purché ne facciano domanda.

Potranno essere associati a Confartigianato Udine, senza diritto di voto, i familiari degli associati regolarmente iscritti o cancellati per causa di morte, nei limiti di parentela elencati dall'art. 433 del codice civile.

**Art. 6** - Chiunque aspiri a diventare associato deve presentare domanda a Confartigianato Udine, impegnandosi all'osservanza del presente Statuto ed al regolare versamento delle quote sociali.

La segreteria, controllati i requisiti di cui all'art. 5, provvede all'iscrizione del richiedente.

La Giunta esecutiva vaglierà eventuali ricorsi scritti contro la mancata iscrizione di un nuovo associato.

I ricorsi relativi alla mancata iscrizione alla Sezione Piccole e Medie Imprese di cui al Titolo III sono soggetti al parere preventivo del Comitato di cui all'articolo 17.

Le imprese iscritte che perdono i requisiti previsti dall'art. 5 del presente Statuto, possono essere mantenute tra gli associati soltanto previa nuova domanda di adesione da sottoporre all'approvazione della Giunta esecutiva.

**Art. 7** - Gli associati diversi dalle ditte individuali vengono iscritti con la loro denominazione o ragione sociale.

Tali organismi designeranno preventivamente il rispettivo rappresentante ai fini dell'esercizio dei diritti di socio.

Nelle ditte individuali la rappresentanza ai fini dell'esercizio dei diritti di associato può essere delegata ad un familiare collaboratore entro i limiti definiti dall'articolo 230 bis del codice civile.

**Art. 8** - L'iscrizione si intende tacitamente rinnovata di anno in anno solare, salvo che l'associato non faccia pervenire regolare disdetta, con raccomandata, entro il 31 ottobre dell'anno in corso.

Il tacito rinnovo comporta l'obbligo del pagamento delle quote sociali per l'anno successivo.

**Art. 9** - L'associato può chiedere in qualunque momento di recedere da Confartigianato Udine in caso di cessazione della sua attività.

Il recesso non esonera dal pagamento della quota sociale dell'anno solare in cui viene presentata la richiesta.

**Art. 10** - La qualità di associato si perde mediante espulsione:

- a) per danni morali e materiali a Confartigianato Udine;
- b) per inosservanza delle norme del presente Statuto;
- c) per indegnità morale;
- d) per gravi mancanze ai doveri di lealtà e solidarietà nei confronti degli associati e per gravi scorrettezze verso gli Organi sociali di Confartigianato Udine.

L'espulsione avviene con delibera del Consiglio direttivo.

L'associato espulso è tenuto al pagamento della quota sociale dell'anno in corso.

**Art. 11** - Gli associati non possono far parte di altre associazioni sindacali di artigiani e di piccole e medie imprese, sotto pena di espulsione a norma dell'art. 10.

Eventuali adesioni ad associazioni di mestiere a carattere territoriale o nazionale possono essere autorizzate dal Consiglio direttivo provinciale, esclusivamente per consentire una maggiore tutela delle imprese sotto il profilo dell'assistenza tecnica.

Le aziende associate a Confartigianato Udine, comprese quelle iscritte alla sezione delle piccole e medie imprese di cui al successivo art. 16, sono tenute ad adottare i contratti collettivi di lavoro sottoscritti, per i settori di appartenenza, dalla Confartigianato nei livelli di competenza nazionale e territoriale, ferme restando le condizioni economico-normative definite all'interno delle singole aziende.

**Art. 12** - Gli associati, oltre all'osservanza delle norme generali del presente Statuto ed al regolare versamento delle quote sociali, sono particolarmente tenuti al reciproco rispetto e lealtà, evitando ogni azione scorretta nei confronti dei colleghi e sono tenuti al rispetto democratico delle maggioranze ed alla osservanza delle legittime decisioni degli organi sociali.

I singoli associati, le categorie professionali, gli organi periferici, i gruppi ed i movimenti costituiti all'interno di Confartigianato Udine, il Comitato per la piccola e media impresa, non possono assumere iniziative in contrasto con gli indirizzi deliberati dagli organi sociali centrali o che, comunque, contrastino con gli interessi di altri singoli associati, di altre categorie o collettività inquadrate in Confartigianato Udine.

**Art. 13** - Gli associati hanno diritto all'assistenza e all'esercizio dei diritti sociali, purché siano in regola con il pagamento dei contributi associativi secondo le norme di cui al successivo art. 14.

**Art. 14** - Le quote sociali sono costituite da:

- a) una tassa di iscrizione da pagarsi all'atto della presentazione della domanda;
- b) un contributo associativo annuale per ogni impresa;
- c) una quota integrativa annuale per gli iscritti alla sezione delle piccole e medie imprese, per i soci delle società, per i familiari collaboratori e per i dipendenti dell'impresa;
- d) il contributo di sistema fissato da Confartigianato;
- e) eventuali aggiunte straordinarie.

Le quote di cui sopra sono stabilite dal Consiglio direttivo provinciale; per quelle di cui alla lettera e) è necessaria la ratifica del Congresso provinciale.

Le quote sociali dovranno essere pagate nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio direttivo provinciale.

Il Consiglio direttivo provinciale può autorizzare quote differenziate.

Le quote sociali non sono trasmissibili.

**Art. 15** - Sono istituiti presso Confartigianato Udine gli albi degli associati "ad honorem" e "benemeriti".

Sono dichiarati associati "ad honorem" coloro che si sono segnalati per eccezionali attività in favore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese o che, quali imprenditori, abbiano raggiunto con le opere e con l'impegno fama e prestigio.

Sono dichiarati "soci benemeriti" coloro i quali si sono distinti per particolari benemerenze in favore di Confartigianato Udine.

L'iscrizione negli albi suddetti è deliberata dal Consiglio direttivo provinciale su proposta degli organi centrali e periferici di Confartigianato Udine e dei Consigli di categoria.

È istituito il titolo di presidente onorario di Confartigianato Udine che viene conferito dal Congresso provinciale, su proposta del Consiglio direttivo provinciale, per eccezionali meriti acquisiti al servizio dell'organizzazione.

Il presidente onorario può partecipare, con voto consultivo, al Congresso provinciale e al Consiglio direttivo provinciale.

**TITOLO III**  
**SEZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**  
**L'ASSEMBLEA**

**Art. 16** - È istituita all'interno di Confartigianato Udine la Sezione della piccola e media impresa. Alla stessa vengono iscritte le piccole e medie imprese, in qualsiasi forma giuridica costituite, che chiedono di essere associate a Confartigianato Udine.

Esse si riuniscono in Assemblea almeno una volta all'anno, entro il mese di Aprile, per l'approvazione del programma di attività. L'Assemblea potrà inoltre riunirsi ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o lo deliberi il Comitato di cui al successivo art. 17.

A ciascun associato spetta nell'Assemblea un voto, espresso dal legale rappresentante o da persona da questi delegata per iscritto.

La convocazione delle Assemblee è fatta dal Presidente con comunicazione da spedirsi almeno quindici giorni prima della data fissata, contenente l'ordine del giorno.

L'Assemblea è presieduta dal presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente designato.

Le funzioni di verbalizzante sono affidate al coordinatore della sezione della piccola e media impresa o, in sua assenza, a persona designata dagli intervenuti.

L'Assemblea:

- a) esamina ed approva il programma di attività, fissandone le direttive generali e la relativa relazione del Comitato per la piccola e media impresa;
- b) elegge da un minimo di dieci ad un massimo di quindici membri del Comitato per la piccola e media impresa, rappresentativi delle categorie cui appartengono le imprese iscritte;
- c) propone al Consiglio direttivo provinciale di Confartigianato Udine l'ammontare dei contributi annui ordinari dovuti dalle piccole e medie imprese ed eventuali contributi straordinari che si rendessero necessari.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando è presente la metà degli associati, in seconda convocazione, che deve essere tenuta almeno un'ora dopo quella fissata per la prima convocazione, con qualunque numero di presenze.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti personalmente o per delega, non calcolando gli astenuti.

Le deliberazioni vincolano tutti gli associati, anche se assenti o dissenzienti, sono trascritte in un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Direttore di Confartigianato Udine e vengono comunicate a tutti gli associati.

L'Associato non in regola con il versamento dei contributi non può esercitare il diritto di voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare da altro associato con delega scritta da depositarsi prima dell'inizio dell'Assemblea.

Ciascun associato non può essere portatore di più di due deleghe.

**IL COMITATO PER LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA**

**Art. 17** - Gli associati iscritti nella Sezione della piccola e media impresa eleggono secondo le modalità previste dall'art. 16 lett. b) un Comitato denominato Comitato della piccola e media impresa, che è Organo consultivo degli Organi centrali di Confartigianato Udine.

**Art. 18** - Il Comitato per la piccola e media impresa ha lo scopo di tutelare l'iniziativa imprenditoriale e di promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese in armonia con quello economico e socio-culturale della Regione e del Paese.

A tal fine, nel quadro dell'azione sindacale di Confartigianato Udine esso svolge le seguenti attività:

- a) fornisce pareri obbligatori al Consiglio direttivo provinciale nelle materie di cui all'art. 29 lett. d), e), h), i), o), quando trattasi di aspetti inerenti le imprese iscritte nella sezione di cui all'art. 16;
- b) esamina i problemi della piccola e media impresa avvalendosi anche della collaborazione di commissioni consultive permanenti o di gruppi di lavoro specifici, elaborando indicazioni per la loro soluzione;

- c) propone iniziative dirette ad un costante collegamento con l'opinione pubblica ed i pubblici poteri, al fine di richiamare la loro attenzione sui problemi, sugli obiettivi e sul ruolo della piccola e media impresa;
- d) concorre ad organizzare iniziative formative e informative per la crescita culturale, professionale ed operativa delle imprese associate con specifico riguardo alle esigenze della piccola e media impresa non individuale;
- e) sottopone al Consiglio direttivo provinciale proposte organizzative e suggerisce interventi attinenti l'impostazione della politica sindacale e associativa;
- f) partecipa con propri rappresentanti a manifestazioni ed iniziative che rivestono interesse per la piccola e media impresa, promosse da Organismi provinciali, regionali e nazionali;
- g) propone la nomina attraverso il Consiglio direttivo provinciale di propri rappresentanti presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in genere, nei quali la rappresentanza della piccola e media impresa sia ritenuta utile e necessaria;
- h) propone i componenti del Collegio dei probiviri ai sensi dell'art. 34, 2° comma.

**Art. 19** - Il Comitato per la piccola e media impresa dura in carica quattro anni e scade con il Consiglio direttivo provinciale.

Il Comitato elegge, nel suo seno, il Presidente, il Vicepresidente e tre membri che, assieme, compongono la Giunta esecutiva del Comitato stesso.

Il Presidente, il Vicepresidente ed i tre membri della Giunta esecutiva del Comitato della piccola e media impresa fanno parte di diritto del Consiglio direttivo provinciale.

Il Comitato designa i propri rappresentanti in analoghi Organismi regionali e nazionali.

La disciplina delle riunioni e delle deliberazioni del Comitato e della Giunta esecutiva per la piccola e media impresa è quella fissata rispettivamente per il Consiglio direttivo provinciale e la Giunta esecutiva.

Il Comitato per la piccola e media impresa si riunisce ogniqualvolta il suo Presidente lo ritenga necessario ed opportuno, oppure su richiesta di un terzo dei suoi componenti, con richiesta motivata al Presidente, il quale provvederà alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento. Delle convocazioni verrà data comunicazione al Presidente di Confartigianato Udine.

Funge da verbalizzante del Comitato della piccola e media impresa e della Giunta il coordinatore della sezione o, in sua assenza o impedimento, uno dei consiglieri designati dal consiglio stesso.

I membri del Comitato per la piccola e media impresa, il Presidente, il Vicepresidente ed i membri della Giunta non possono essere eletti per più di tre mandati consecutivi. Al Presidente e Vicepresidente si applica per analogia la norma di cui all'art. 31, ultimo capoverso.

#### TITOLO IV

##### ATTIVITA' E CATEGORIE

**Art. 20** - All'atto dell'iscrizione, per ogni impresa associata, viene indicata l'attività svolta.

Gruppi di attività affini costituiscono le categorie.

Le categorie sono le seguenti:

- 1) legno, parchettisti, fibre vegetali;
- 2) arredamento;
- 3) seggiolai ed affini;
- 4) ferro e metalli, metalmeccanica;
- 5) meccanici d'auto, moto, cicli, carrozzieri, elettrauto, gommisti;
- 6) nautica;
- 7) pittori;
- 8) decoratori, cartellonisti, scenografi, ecc.;
- 9) installatori di impianti idraulici, termici e di condizionamento;
- 10) tessili
- 11) abbigliamento (sarti su misura per uomo e donna, varie);
- 12) cuoio, calzaturifici; pantofolerie ed affini;
- 13) pellettieri;
- 14) orafi, argentieri ed affini;

- 15) orologiai
- 16) ceramica, mosaico, vetro ed affini;
- 17) chimica;
- 18) materie plastiche;
- 19) lavanderie, puliture a secco, stirerie ed affini,
- 20) grafici, cartotecnici, litografi e legatorie;
- 21) fotografi, eliografi ed affini;
- 22) liutai e strumenti musicali;
- 23) ottici ed affini;
- 24) audioprotesisti;
- 25) tecnici ortopedici;
- 26) odontotecnici;
- 27) edilizia e affini;
- 28) manufatti in cemento;
- 29) marmo e pietra;
- 30) piastrellisti;
- 31) ecologia e produzione energetica;
- 32) alimentari;
- 33) installatori di impianti elettrici;
- 34) elettronici;
- 35) informatici;
- 36) barbieri;
- 37) parrucchieri;
- 38) estetiste;
- 39) artigianato rurale;
- 40) trasporto di merci c/terzi;
- 41) tassisti;
- 42) noleggio con conducente;
- 43) categoria mista dei capi operai delle FF.AA. (sarti, calzolai, sellai, barbieri, lavandai);
- 44) categoria mista.

Il Consiglio direttivo provinciale ha facoltà di apportare modifiche al suddetto elenco.

**Art. 21** - Gruppi di categorie omogenee costituiscono i comparti di seguito elencati:

- 1) alimentazione;
- 2) artistico;
- 3) autoriparazioni e manutenzioni meccaniche;
- 4) benessere / servizi alla persona ed alle collettività;
- 5) comunicazione e servizi innovativi;
- 6) costruzioni;
- 7) impianti;
- 8) legno e arredo
- 9) manifatture e subforniture
- 10) moda;
- 11) servizi e terziario
- 12) trasporti, logistica e mobilità

Il Consiglio direttivo provinciale ha facoltà di apportare modifiche al suddetto elenco.

## TITOLO V

### ORGANI DI CONFARTIGIANATO UDINE

**Art. 22** - Sono organi periferici di Confartigianato Udine:

- a) il Congresso di zona;
- b) i rappresentanti di zona;
- c) il consiglio di zona;
- d) il presidente di zona;

Sono organi centrali di Confartigianato Udine:

- a) il Congresso provinciale;
- b) il consiglio direttivo provinciale;
- c) la giunta esecutiva;
- d) il presidente provinciale;
- e) il collegio sindacale;
- f) il collegio dei probiviri.

La funzione di rappresentanza esercitata dalle persone che compongono i suddetti organi, ad esclusione del collegio sindacale e del collegio dei probiviri, riguarda congiuntamente il territorio di riferimento dell'organo stesso e la singola categoria di appartenenza.

Le assemblee di categoria, i consigli di categoria ed i comitati di comparto sono organi di Confartigianato Udine entro le norme di cui al Titolo VI.

## IL CONGRESSO DI ZONA

**Art. 23** - Il Congresso di zona è convocato dal presidente di zona, nella data fissata dal Consiglio direttivo provinciale, per l'elezione dei rappresentanti di zona che vengono eletti sulla base di una lista predisposta dal Consiglio di zona con i seguenti criteri:

- un rappresentante ogni cento, o frazione di cento, iscritti a ciascuna delle categorie di cui all'art. 20;
- massima rappresentatività possibile dei comuni appartenenti alla zona;
- un massimo di altri dieci associati particolarmente rappresentativi.

Della predisposizione della lista verrà data ampia informazione attraverso gli Organi di stampa di Confartigianato Udine e la stessa, una volta predisposta, verrà affissa all'interno degli uffici almeno quindici giorni prima della data del Congresso.

In sede di Congresso qualsiasi associato può proporre altre candidature in base al principio che ogni associato iscritto ed in regola con il contributo associativo è eleggibile. In tal caso verranno eletti, nell'ambito di ciascuna categoria, quei candidati che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

In caso di morte, dimissioni o decadenza dalla carica, il rappresentante di zona verrà cooptato dal Consiglio di zona, sentita la categoria di appartenenza.

La comunicazione di convocazione deve essere fatta pervenire almeno tre giorni prima della data fissata.

Al Congresso di zona partecipano tutti gli iscritti nei comuni della zona secondo le norme dell'art. 13.

È valido dopo mezz'ora dall'ora fissata per la prima convocazione, con qualsiasi numero di presenti.

Ciascun associato può delegare un altro associato a rappresentarlo in Congresso, a condizione che l'attività di quest'ultimo abbia sede in uno dei comuni della zona. Nel caso di attività esercitate in forma collettiva, il rappresentante di cui all'articolo 7 potrà delegare un proprio socio o collaboratore.

Ciascun associato non può essere portatore di più di una delega.

Può essere convocato, oltre che per le incombenze di cui al primo comma, ogni qualvolta sia necessario ed opportuno, sia ad iniziativa della presidenza di zona in accordo con la presidenza provinciale, che su richiesta di almeno un terzo degli iscritti nell'ambito della zona.

## I RAPPRESENTANTI DI ZONA

**Art. 24** - Rappresentano gli iscritti in seno al Consiglio di zona e compongono il Congresso provinciale;

Durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

Per l'espletamento delle loro funzioni di tutela e di rappresentanza degli associati delle rispettive categorie e del territorio in cui sono eletti fanno capo al presidente zonale.

## IL CONSIGLIO DI ZONA

**Art. 25** - È composto dai rappresentanti di zona eletti secondo le norme dell'art. 23.

Fanno parte inoltre del Consiglio di zona i membri, tanto elettivi quanto di diritto, dei Consigli dei movimenti e dei gruppi giovani, donne e ANAP, del Comitato della piccola e media impresa e del Consiglio Direttivo provinciale appartenenti alla zona stessa, qualora non ne facciano già parte in qualità di rappresentanti di cui al precedente comma.

L'intervenuta decadenza dalla carica di membro dei suddetti organi per decorso del termine del mandato o per accettazione di altro incarico di rappresentanza ad esso incompatibile all'interno del Sistema Confartigianato non comporta la decadenza dalla carica di membro del Consiglio di zona.

Dura in carica quattro anni e svolge compiti di tutela e di assistenza a favore degli associati della zona, in armonia con le direttive degli organi centrali di Confartigianato Udine.

Elegge in seduta contemporanea, salvo casi di forza maggiore, il presidente di zona ed il Vicepresidente di zona e designa i propri rappresentanti in seno al Consiglio direttivo provinciale in ragione di uno ogni duecento iscritti, o frazione di duecento, nell'ambito della zona.

Il Presidente di zona, il Vicepresidente di zona, i rappresentanti designati in seno al Consiglio direttivo provinciale, non possono essere eletti per più di tre mandati consecutivi.

Nel caso in cui il consiglio debba nominare un solo rappresentante in seno al Consiglio direttivo provinciale, esso sarà il presidente di zona; se deve nominarne due, il secondo sarà il vicepresidente di zona; se deve nominarne più di due, essi saranno scelti tra gli altri membri del consiglio di zona.

È convocato dal presidente di zona e delibera a maggioranza assoluta di voti, non calcolando gli astenuti.

In seno al consiglio di zona non sono ammesse deleghe.

Il consigliere che non si presenta per due volte consecutive senza valida giustificazione, viene considerato decaduto dalla carica di rappresentante di zona e di rappresentante di categoria.

#### IL PRESIDENTE DI ZONA

**Art. 26** - Il presidente di zona provvede alla convocazione del consiglio di zona ogni qualvolta se ne riscontri la necessità e quando ne sia richiesto da un terzo dei suoi componenti o dal presidente di Confartigianato Udine.

Provvede alla convocazione di assemblee zonali e comunali.

Vigila territorialmente sugli interessi e bisogni delle imprese associate, assumendo iniziative d'accordo con il presidente di Confartigianato Udine, al quale riferisce sulle esigenze organizzative, sociali, economiche e sindacali degli associati della sua zona.

**Art. 27** - Tutte le deliberazioni e le iniziative degli organi periferici sono soggette all'approvazione degli organi sociali provinciali, secondo la competenza; il presidente di zona provvederà a sottoporle ad approvazione.

#### IL CONGRESSO PROVINCIALE

**Art. 28** - Il Congresso provinciale è composto dai membri dei consigli di zona e può essere riunito in forma ordinaria e/o in forma straordinaria.

Il Congresso provinciale, in sede ordinaria, approva la relazione annuale del Consiglio direttivo provinciale, indica le principali direttive da seguire per il raggiungimento degli scopi statuari, le linee programmatiche e le strategie della politica sindacale ed organizzativa.

In sede di approvazione della relazione annuale del Consiglio direttivo provinciale, potranno essere indicate direttive anche in materia economica e di bilanci.

Al Congresso provinciale ordinario spetta la nomina dei collegi sindacale e dei probiviri e dei rispettivi presidenti; il Congresso provinciale ordinario conferisce il titolo di presidente onorario.

Il Congresso provinciale, in sede straordinaria, delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'adesione o scissione da organizzazioni sindacali nazionali, e su quanto previsto dall'art. 47; nomina, in caso di scioglimento anticipato del Consiglio direttivo provinciale, una commissione composta da tre membri per l'ordinaria amministrazione ed il rinnovo delle cariche da effettuarsi entro quattro mesi.

Il Congresso provinciale in forma ordinaria è convocato una volta all'anno di regola entro il primo semestre. Il Congresso provinciale può essere invece convocato in forma straordinaria ogni qualvolta il Consiglio direttivo provinciale lo ritenga opportuno oppure quando un terzo dei suoi componenti ne faccia domanda motivata al presidente di Confartigianato Udine.

In questi casi il presidente convoca il congresso entro trenta giorni dalla data del ricevimento della domanda.

L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno è inviato singolarmente ad ogni membro almeno tre giorni prima della data fissata.

Il Congresso provinciale ordinario e straordinario è valido in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti, in seconda convocazione, che deve essere tenuta almeno un'ora dopo quella fissata per la prima convocazione, con qualunque numero di intervenuti.

Ciascun componente può delegare un altro componente a rappresentarlo in Congresso. Ciascun componente non può essere portatore di più di una delega.

In sede ordinaria le delibere sono prese a maggioranza assoluta di voti, non calcolando gli astenuti, in sede straordinaria con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

I componenti il Congresso durano in carica quattro anni.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

**Art. 29** - È composto dai rappresentanti delle zone secondo le norme di cui all'art. 25, commi quinto, sesto e settimo, nonché dai Presidenti di Istituzioni, Enti di autogoverno, Enti bilaterali, Istituti culturali, Commissioni ed altri organismi e società, purché associati a Confartigianato Udine, quando non ne facciano già parte quali rappresentanti di zona.

Qualora i presidenti suddetti non siano associati a Confartigianato Udine, membri del Consiglio direttivo provinciale saranno i rispettivi vicepresidenti e, qualora anch'essi non lo fossero, il Consiglio direttivo provinciale provvederà alla nomina di un rappresentante degli enti suddetti, associato a Confartigianato Udine.

Fanno parte di diritto del Consiglio direttivo provinciale, qualora non ne facciano già parte quali rappresentanti di zona:

- i rappresentanti dei comparti di cui all'articolo 21 in ragione di uno ogni mille associati afferenti a ciascun comparto, o frazione di mille, espressi dalle categorie di riferimento secondo il loro ordine decrescente per numero di associati;
- i Presidenti dei movimenti e dei gruppi ANAP, donne e giovani, costituiti all'interno di Confartigianato Udine;
- il Presidente, il Vicepresidente e gli altri tre componenti della Giunta esecutiva del Comitato della piccola e media impresa;
- i Presidenti ed i membri di organi sociali e di categoria, di livello nazionale, del Sistema Confartigianato.

L'intervenuta decadenza dalle suddette cariche per decorso del termine del mandato o per accettazione di altro incarico di rappresentanza ad esso incompatibile all'interno del Sistema Confartigianato non comporta la decadenza dalla carica di membro del Consiglio direttivo provinciale.

Possono essere invitati al consiglio, senza diritto di voto, i consulenti di Confartigianato Udine.

Si riunisce almeno sei volte all'anno, su convocazione del presidente oppure su richiesta del Comitato per la Piccola e media Impresa di cui all'art. 17, dei Consigli dei movimenti e dei gruppi giovani, donne, ANAP o di un terzo dei componenti del Consiglio direttivo stesso con domanda motivata al presidente, il quale provvederà alla convocazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Consiglio direttivo:

- a) elegge il Presidente e tre Vicepresidenti trascorso il termine di cui all'art. 36 e dopo aver preventivamente raccolto eventuali candidature entro il termine di trenta giorni dalla data di cui all'art. 23;
- b) attua le deliberazioni del congresso provinciale e, in relazione agli indirizzi generali dello stesso congresso, determina le linee di politica sindacale atte al raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto;
- c) entro il mese di giugno, approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo predisposti dalla Giunta esecutiva ed entro il mese di settembre esamina, e se del caso approva, l'eventuale revisione del bilancio preventivo indotta da mutamenti di linee operative o programmatiche, ovvero di progetti specifici, che vadano ad incidere in modo significativo sul contenuto dello stesso;
- d) stabilisce la misura della tassa di iscrizione e del contributo annuale dovuto dagli associati;
- e) stabilisce gli eventuali rimborsi spese delle prestazioni di cui all'art. 2 effettuate nell'ambito delle finalità istituzionali;
- f) nomina il direttore di Confartigianato Udine;

- g) ratifica le delibere della Giunta esecutiva;
- h) decide sulle espulsioni degli associati;
- i) delibera sull'iscrizione all'Albo degli associati "ad honorem" e "benemeriti" e può proporre il conferimento del titolo di presidente onorario;
- j) propone al congresso provinciale eventuali modifiche allo Statuto di Confartigianato Udine;
- k) presenta annualmente al congresso provinciale la relazione sull'attività svolta;
- l) sente i capi categoria quando si trattino argomenti relativi alle categorie interessate;
- m) fissa la convocazione del congresso provinciale, ne stabilisce l'ordine del giorno ed il regolamento;
- n) delibera, conformemente a quanto previsto nell'apposito regolamento, circa l'acquisto, l'alienazione, la locazione di beni immobili, mobili, attrezzature, macchinari, l'accensione di mutui anche con garanzia ipotecaria, il rilascio di garanzie a favore di istituti di credito nell'interesse di società collegate o controllate e l'espletamento di tutte le inerenti e conseguenti formalità, l'accettazione di donazioni;
- o) designa le nomine negli organismi di cui all'art. 3, 3° comma, nelle società di cui all'art. 4 e negli altri Enti ove spetti;
- p) vigila sull'attività dei rappresentanti di Confartigianato Udine eletti in seno agli enti di cui alla precedente lettera o);
- q) nomina il comitato di redazione dei propri Organi di informazione sindacale e tecnica;
- r) nomina le commissioni consultive per l'espletamento delle attività sociali;
- s) stabilisce la procedura per il rimborso delle spese sostenute dai dirigenti per l'esercizio delle rispettive mansioni;
- t) approva i regolamenti di cui alla lettera n) e all'art. 45, ultimo comma, e le loro eventuali modifiche;
- u) approva le modifiche all'elenco delle categorie di cui all'art. 20;
- v) provvede alla integrazione dei Consigli di categoria di cui all'art. 35, terzo comma;
- w) approva le modifiche all'elenco delle zone in cui è suddiviso il territorio provinciale e l'elenco dei comuni appartenenti a ciascuna zona;
- x) fissa la convocazione dei Congressi di zona per l'elezione dei rappresentanti di zona, ai sensi dell'art 23;
- y) fissa la convocazione dei Consigli di zona per l'elezione dei rispettivi Presidente, Vicepresidente e rappresentanti nel Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 25.

Quando all'ora fissata per la riunione del consiglio almeno i due terzi dei suoi componenti non siano presenti, il consiglio si riunisce in seconda convocazione a non meno di mezz'ora di distanza dalla prima e con la presenza di almeno metà dei suoi componenti.

Per la validità delle decisioni è necessaria la maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Il consiglio è presieduto dal presidente di Confartigianato Udine e, in sua assenza, dal vicepresidente di cui al 2° comma dell'art. 32.

I consiglieri che per due volte consecutive non intervengono alle sedute senza una preventiva valida giustificazione, sono considerati decaduti ed il consiglio provvede ad informare il consiglio di zona che li ha designati perché provveda a sostituirli con altri suoi rappresentanti attraverso nuove nomine.

Altrettanto avverrà in caso di dimissioni o morte.

In seno al consiglio direttivo provinciale non sono ammesse deleghe.

In caso di voto di sfiducia da parte del Congresso provinciale, si considera dimissionario e rimette il mandato alla commissione prevista dall'art. 28, nominata dal congresso provinciale, la quale provvede alle incombenze per la nomina del nuovo consiglio.

Il consiglio dura in carica quattro anni.

I membri del Consiglio direttivo provinciale possono essere eletti per un massimo di tre mandati consecutivi.

#### **LA GIUNTA ESECUTIVA**

**Art. 30** - È composta dal Presidente, dai Vicepresidenti e dai Presidenti dei Consigli di zona. La carica di Presidente e quella di Vicepresidente sono compatibili con quella di Presidente del Consiglio di zona.

Fanno inoltre parte della Giunta esecutiva il Presidente del Comitato di cui all'art. 17, i Presidenti dei movimenti e dei gruppi ANAP, donne e giovani, costituiti all'interno di Confartigianato Udine, di

Confartigianato Udine Servizi srl e di Sofart SpA, nonché due membri designati congiuntamente dal Presidente e dai Vicepresidenti tra i componenti dei Comitati di comparto di cui all'art. 38.

Attua le delibere del Consiglio direttivo provinciale e, in relazione agli indirizzi generali dello stesso consiglio, delibera su tutti gli aspetti di natura organizzativa e finanziaria di Confartigianato Udine.

In caso di urgenza, può esercitare i poteri del consiglio alla cui ratifica deve tuttavia sottoporre le relative delibere.

In particolare esercita le seguenti mansioni:

- a) predispone entro il mese di aprile i bilanci consuntivo e preventivo;
- b) decide sui ricorsi riguardanti l'ammissione dei nuovi associati ed eventualmente respinge le ammissioni eseguite dalla segreteria;
- c) coordina l'attività delle categorie sui problemi che le riguardano e segue l'attività dei consigli di zona, coordinandone le iniziative;
- d) propone l'acquisto o l'alienazione dei beni mobili e cura l'amministrazione e la manutenzione dei beni immobili di Confartigianato Udine;
- e) delibera, sentite le proposte della direzione, sulle assunzioni e sui licenziamenti del personale di Confartigianato Udine e determina le funzioni dei consulenti curando l'amministrazione di tutto il personale e proponendo al Consiglio direttivo provinciale gli eventuali aggiornamenti al contratto di cui all'art. 43;
- f) delibera sulle spese, fatta eccezione per quelle espressamente riservate al Consiglio direttivo provinciale;
- g) propone al consiglio direttivo le nomine di cui all'articolo precedente, lett. o;
- h) predispone i regolamenti di cui all'art. 29, lettera n) e all'art. 45, e le loro eventuali modifiche.

Per la validità delle sedute di giunta è necessaria la presenza di due terzi dei suoi componenti in prima convocazione e la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti in seconda convocazione che deve aver luogo almeno mezz'ora dopo la prima.

Per la validità delle decisioni è necessaria la maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Non sono ammesse le deleghe.

Il membro della Giunta esecutiva che non interviene a due riunioni consecutive senza preventiva valida giustificazione, viene dichiarato decaduto.

In caso di decadenza, dimissioni o morte di uno dei suoi componenti, la Giunta invita l'organo che lo ha eletto a provvedere alla sua sostituzione nella prima seduta utile.

La Giunta dura in carica quattro anni, si riunisce almeno dodici volte all'anno, di norma mensilmente, e quando ne faccia richiesta motivata al presidente almeno un terzo dei suoi componenti.

I consulenti di Confartigianato Udine possono essere invitati, con voto consultivo, alle sedute della Giunta.

I membri della Giunta esecutiva possono essere eletti per un massimo di tre mandati consecutivi.

## IL PRESIDENTE

**Art. 31** - Viene eletto dal Consiglio direttivo provinciale e dura in carica quattro anni.

Il presidente ha la rappresentanza legale di Confartigianato Udine e la rappresentanza presso enti, istituzioni ed organizzazioni provinciali, nazionali ed estere.

Cura l'attuazione delle delibere del Congresso provinciale, del Consiglio direttivo provinciale e della Giunta esecutiva; vigila sulla attività delle zone, dei movimenti e dei gruppi, del Comitato di cui all'art. 17, dei comparti e delle categorie, della segreteria e dei consulenti.

Il presidente può conferire deleghe per singole materie ed iniziative che richiedano particolare impegno e competenza.

In accordo con la Giunta esecutiva, può altresì conferire deleghe di legale rappresentanza presso terzi, Enti, partecipazioni di ogni genere.

Rappresenta Confartigianato Udine in giudizio e firma gli atti legali nonché i contratti di acquisto, alienazione, locazione di beni immobili, mobili, attrezzature, macchinari, i mutui anche con garanzia ipotecaria, con espletamento di tutte le inerenti e conseguenti formalità, l'accettazione di donazioni, secondo le delibere del Consiglio direttivo provinciale.

Può promuovere, in accordo con i presidenti dei consigli di zona, del Comitato di cui all'art. 17, dei movimenti e dei gruppi ANAP, giovani e donne e con i capi provinciali dei comparti e delle categorie, assemblee territoriali o settoriali e presiede le sedute alle quali partecipa.

La carica di Presidente provinciale può essere ricoperta per un massimo di tre mandati consecutivi. Il Presidente provinciale eletto all'inizio di un mandato successivo al suo primo mandato in Consiglio direttivo provinciale, diviene membro di diritto del Consiglio direttivo stesso fino al raggiungimento di tre mandati.

#### **I VICEPRESIDENTI**

**Art. 32** - I vicepresidenti sono tre, vengono eletti dal Consiglio direttivo, durano in carica quattro anni e coadiuvano il presidente nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, designa il Vicepresidente vicario al quale è affidata la rappresentanza di Confartigianato Udine in caso di assenza del Presidente. Egli esercita le funzioni di presidente in caso di suo impedimento o di sue dimissioni e fino alla nomina del nuovo presidente.

La carica di Vicepresidente provinciale può essere ricoperta per un massimo di tre mandati consecutivi. Il Vicepresidente eletto all'inizio di un mandato successivo al suo primo mandato in Consiglio direttivo provinciale, diviene membro di diritto del Consiglio direttivo stesso fino al raggiungimento di tre mandati.

#### **IL COLLEGIO SINDACALE**

**Art. 33** - Il collegio sindacale è nominato dal Congresso provinciale e dura in carica quattro anni.

I sindaci sono in numero di tre effettivi e due supplenti.

Un sindaco effettivo dovrà essere scelto nell'Albo dei revisori contabili.

Il collegio sindacale deve controllare l'amministrazione di Confartigianato Udine, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità di Confartigianato Udine e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Deve altresì predisporre la relazione accompagnatoria ai bilanci consuntivi e preventivi da presentare al Consiglio direttivo provinciale.

La relazione dovrà essere depositata presso la sede di Confartigianato Udine nei dieci giorni che precedono l'approvazione da parte del Consiglio direttivo provinciale.

Le convocazioni del collegio sono effettuate dal presidente il quale ne fissa l'ora e il giorno con avviso spedito almeno otto giorni prima.

Il collegio sindacale deve altresì accertare almeno ogni trimestre la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociali o ricevuti in premio, cauzione o custodia.

I sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Il collegio sindacale può chiedere alla Giunta esecutiva ed al Consiglio direttivo provinciale notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I sindaci possono intervenire, esprimendo pareri, alle sedute del Consiglio direttivo provinciale e della Giunta esecutiva.

Il compenso per i sindaci verrà stabilito dal Consiglio direttivo provinciale.

#### **IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

**Art. 34** - È nominato dal congresso provinciale e dura in carica quattro anni.

È composto da cinque membri effettivi e due supplenti, di età non inferiore a cinquanta anni, scelti fra gli associati di Confartigianato Udine e proposti in numero di tre dal Consiglio direttivo provinciale e, in numero di due dal Comitato di cui all'art. 17.

Il compito del collegio, è di dirimere vertenze fra gli associati ed indagare, su richiesta del congresso provinciale, del consiglio direttivo provinciale, del Comitato della piccola e media impresa o della giunta esecutiva, sull'osservanza del presente Statuto sociale e, in genere, sul comportamento degli associati in quanto tali.

Si pronuncia sull'espulsione degli associati.

Il collegio dei probiviri riferisce sui risultati delle sue inchieste all'organo sociale che lo chiama in causa.

## TITOLO VI

### LE CATEGORIE ED I COMPARTI

**Art. 35** - Nell'ambito di Confartigianato Udine, per ciascuna categoria di cui all'art. 20, è costituito il Consiglio provinciale di categoria.

Il consiglio provinciale di categoria è composto dai rappresentanti di zona, elettivi o di diritto, di cui all'articolo 23 appartenenti alla categoria stessa.

Il Consiglio direttivo provinciale, su proposta delle categorie caratterizzate da particolare concentrazione in una o più zone, provvederà ad integrare opportunamente quei Consigli provinciali che non risultassero sufficientemente rappresentativi.

Il consiglio provinciale di categoria dura in carica quattro anni.

Le sedute del consiglio provinciale di categoria sono valide dopo mezz'ora fissata per la prima convocazione, con qualsiasi numero di presenti.

Qualora il rappresentante di zona, senza valida preventiva giustificazione, non intervenga per due volte consecutive alle riunioni del consiglio provinciale di categoria, verrà segnalato al Consiglio di zona al fine della sua cooptazione per decadenza; analoga procedura verrà posta in essere in caso di dimissioni o morte.

Il rappresentante di zona, in accordo con il presidente di zona e con il capo categoria provinciale, può prendere ogni utile iniziativa nell'ambito della propria zona per la tutela del mestiere.

**Art. 36** - Il consiglio provinciale di categoria, composto dai rappresentanti di zona per ogni categoria, secondo le norme del precedente articolo, ha il compito di vigilare sul buon andamento dei mestieri, attuare e proporre iniziative per la tutela della categoria, collaborare in sede centrale e periferica con gli organi di Confartigianato Udine.

Elegge, entro il termine di sessanta giorni dall'elezione di cui all'art. 25 il capo categoria provinciale, il vice capo categoria provinciale ed i rappresentanti in seno al Comitato di comparto di cui all'art. 38 nel numero di uno ogni 500 associati, o frazione, appartenenti alla categoria medesima, indicando il proprio rappresentante di diritto in seno al Consiglio direttivo, qualora spettante.

Elegge altresì uno o più comitati, formati dai componenti il consiglio di categoria, rappresentativi di singoli mestieri o gruppi omogenei di mestieri o microsettori di attività.

Promuove, quando è necessario, assemblee provinciali, zonali e comunali di categoria.

In seno al consiglio provinciale di categoria non sono ammesse deleghe.

**Art. 37** - Il consiglio provinciale di categoria è un organo tecnico e consultivo degli organi provinciali di Confartigianato Udine, a cui rappresenta le esigenze dei mestieri. A tale proposito, il capo categoria può chiedere di essere sentito dagli organi provinciali stessi.

Attua, compatibilmente con gli interessi generali degli artigiani e delle piccole e medie imprese ed in armonia con quelle delle altre categorie, tutte le iniziative intese a valorizzare la categoria.

Il controllo delle attività dei consigli di categoria è affidato al presidente di Confartigianato Udine che le coordina e ne riferisce alla giunta esecutiva ed al consiglio direttivo provinciale.

**Art. 38** - Nell'ambito di Confartigianato Udine, per ciascun comparto di cui all'art. 21, è istituito un apposito Comitato, di cui fanno parte i rappresentanti eletti ai sensi dell'art. 36.

Il Comitato di comparto elegge il proprio coordinatore e concorre a determinare le politiche di tutela, salvaguardia e promozione degli interessi delle categorie di riferimento nonché al processo di designazione, da parte della Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese – Confartigianato FVG, dei rappresentanti nelle organizzazioni nazionali di categoria della Confartigianato.

**Art. 39** - I capicategoria provinciali in carica pro-tempore compongono la Consulta delle categorie. La Consulta è presieduta dal Presidente di Confartigianato Udine e si riunisce almeno due volte l'anno con la finalità di identificare e proporre al Consiglio direttivo provinciale indirizzi di politica sindacale riguardanti temi di interesse trasversale alla generalità delle categorie rappresentate, nel rispetto della

politica sindacale complessiva.

## TITOLO VII

### I GRUPPI ED I MOVIMENTI

**Art. 40** - Sono istituiti all'interno di Confartigianato Udine il Movimento Giovani imprenditori, il Movimento Donne impresa e il Gruppo ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati).

Essi operano, secondo quanto previsto nei propri Statuti autonomi, in sintonia con gli orientamenti di Confartigianato Udine e della Confartigianato regionale e nazionale.

I Presidenti dei movimenti e dei gruppi fanno parte di diritto del Consiglio direttivo provinciale di Confartigianato Udine.

Al Consiglio direttivo provinciale potranno essere formulate proposte per la costituzione di altri gruppi e movimenti che, con finalità specifiche, intendono operare all'interno di Confartigianato Udine.

## TITOLO VIII

### RIMBORSO SPESE E COMPENSI CARICHE SOCIALI

**Art. 41** - Il Consiglio direttivo provinciale stabilirà l'ammontare dei gettoni di presenza, dei rimborsi spesa, degli eventuali rimborsi forfetari e/o compensi spettanti ai membri dei vari organi sociali e commissioni di studio.

## TITOLO IX

### DIREZIONE, SEGRETERIA E PERSONALE

**Art. 42** - Il direttore provinciale di Confartigianato Udine è nominato dal Consiglio direttivo provinciale, è il capo del personale e responsabile dei servizi ed ha i seguenti compiti:

- a) collabora direttamente con il Presidente per l'attività che questi svolge e per l'attuazione e l'esecuzione del congresso provinciale, del Consiglio direttivo provinciale, della giunta esecutiva e degli altri organi deliberanti di Confartigianato Udine;
- b) funge da segretario delle sedute del congresso provinciale, del Consiglio direttivo provinciale, della giunta esecutiva, del Comitato della piccola e media impresa e delle commissioni di studio e tiene aggiornati in modo regolare i registri dei verbali per la stesura dei quali si può avvalere di unità di personale interno;
- c) risponde della regolare tenuta della contabilità degli introiti e delle spese di Confartigianato Udine;
- d) risponde della corretta compilazione dei bilanci consuntivi e preventivi di Confartigianato Udine.

Qualora se ne presentasse l'esigenza, il Consiglio direttivo provinciale può nominare il vicedirettore provinciale.

Questi collabora direttamente con il direttore provinciale nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di assenza dello stesso.

**Art. 43** - Un apposito contratto stipulato dal Consiglio direttivo provinciale regola i rapporti di impiego del personale dipendente di Confartigianato Udine.

**Art. 44** - Confartigianato Udine può avvalersi di consulenze fisse e saltuarie di persone non a rapporto di impiego, particolarmente competenti, per la tutela e l'assistenza degli associati.

Essi partecipano, se sono invitati, alle sedute del congresso provinciale, del Consiglio direttivo provinciale, del Comitato della piccola e media impresa, della giunta esecutiva e delle commissioni di studio, con voto consultivo.

Le mansioni di detti consulenti sono coordinate all'attività della segreteria dal presidente e dal direttore, con i quali collaborano direttamente.

## TITOLO X

### PATRIMONIO DI CONFARTIGIANATO UDINE

**Art. 45** - Il patrimonio attivo di Confartigianato Udine è principalmente costituito da:

a) beni mobili e immobili pervenuti a Confartigianato Udine con acquisti, permute, lasciti e donazioni;

b) disponibilità finanziarie, compresi crediti e partecipazioni in Enti e Società di cui all'art. 4 .

Nei confronti delle partecipazioni di cui al punto b) sarà consentito prestare garanzie proporzionate comunque alla parte di quote di propria competenza.

Un apposito regolamento dovrà disciplinare metodi operativi per i casi in cui la partecipazione o le garanzie prestate, avendo natura di supporto sindacale possano in parte prescindere dai risultati economici e dalla remunerazione.

### ESERCIZIO E BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO

**Art. 46** - L'esercizio sociale coincide con l'anno solare. Per ciascun esercizio devono essere predisposti ed approvati dagli organi preposti sia il bilancio preventivo sia quello consuntivo corredati dalle relative relazioni. Gli associati possono prendere visione dei bilanci approvati dal Consiglio direttivo e depositati presso la sede.

Gli utili, i fondi e le riserve di capitale non possono essere distribuiti fra gli associati.

## TITOLO XI

### SCIoglimento DI CONFARTIGIANATO UDINE - FINALI

**Art. 47** - Lo scioglimento di Confartigianato Udine viene deliberato dal Congresso provinciale, con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti.

In caso di scioglimento, il Congresso provinciale nomina un Collegio di tre liquidatori.

Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione verrà devoluto ad Associazione analoga.

### MODIFICHE ALLO STATUTO

**Art. 48** - Le modifiche al presente Statuto devono essere deliberate dal Congresso provinciale, con voto favorevole di almeno due terzi dei presenti

**Art. 49** - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le norme di legge.

### NORME TRANSITORIE

**Art. 1** - Gli organi associativi di cui ai Titoli III, V e VI restano in carica, nella forma e nella composizione dettate dallo Statuto previgente, fino alla scadenza del loro corrispondente mandato. In coincidenza di quest'ultima troveranno applicazione le norme relative al rinnovo delle cariche associative dettate, in particolare, dagli articoli 23, 25, 29, 30 e 36 del presente Statuto.